


beati i
MISERICORDIOSI
perché troveranno
MISERICORDIA

"RI" come "RICERCA"

Cercare il nuovo, acquisire nuovi strumenti e sensazioni, dare forma ad intuizioni e curiosità; verificare le ipotesi meno probabili, perché possano diventare esperienza e quotidianità.

Ricerca è guardare alle "novità" con curiosità ed entusiasmo, ma anche con un po' di timore.

Quante volte capita di non sentirsi all'altezza, di non sentirsi capaci di situazioni nuove: il primo esame all'università, il primo colloquio di lavoro, il primo appuntamento... Troppo difficile! Troppo faticoso!

Eppure, con un po' di coraggio si va incontro a ciò che non si conosce, che non si è mai vissuto, per "provare" e poi appassionarsi.

Ricerca, infatti, significa anzitutto "vivere", fare esperienza di qualcosa che poteva sembrare oltre le nostre possibilità ma che finisce per diventare parte delle nostre vite.

La "Ricerca" è proprio quella attività creativa che, facendo tesoro delle conoscenze pregresse, consente di scrutare il mondo con occhio vigile, di appurare la bellezza del creato e la meraviglia delle relazioni: **è una passione che prende forma, un amore che nasce, una qualità che mai ci aspettavamo di avere.**

"Scoprire per RIscoprirsi"

Ad una più attenta analisi, però, ricerca è anche **cercare di nuovo**, approfondire meglio.

Il prefisso "RI", in genere, ha valore iterativo: indica il ripetersi di un'azione e si qualifica quasi come un imperativo a scavare più a fondo.

Ri-cerca! Riscopri, ma soprattutto RiscopriTi! Prova a ritornare dentro di te per ritrovarti bello quando non ti sei piaciuto, forte quando hai vacillato, amato quando hai creduto di essere solo.

Solo guardandoti dentro puoi scoprire la vera gioia; solamente amando le tue debolezze e le tue fragilità, potrai sentirti vivo e trovare la vera felicità.

Guàrdati, dunque, ed amati! Vai oltre e volgi lo sguardo alla Fonte: **è Lui che stai cercando veramente!**

(di Martina Sardo di Agrigento, volontaria a Casa Italia)

post-it

* Chi o cosa sto cercando VERAMENTE?

* Su quale meta è orientato il NAVIGATORE della mia vita?

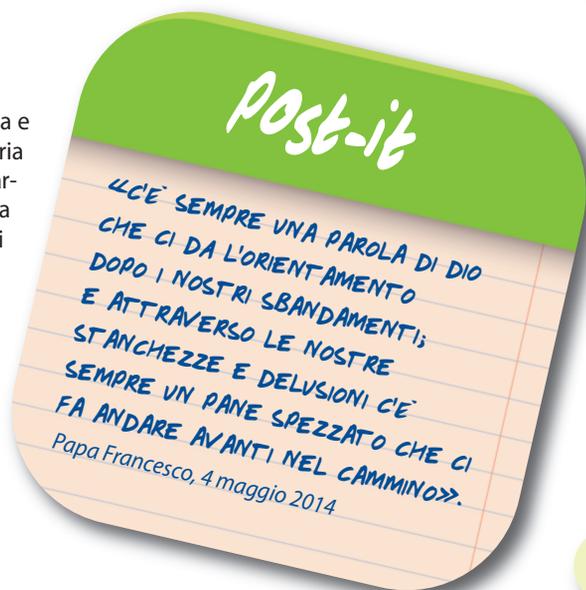
Attività _____ il **VIAGGIO** e la meta

“Mi ricordo ancora quell'orizzonte ampio e senza punti di riferimento, in cui solo il sole faceva da limite all'infinito. In quel momento capii che *ciò che conta di fronte a tanta libertà del mare non è avere una nave, ma un posto dove andare, un porto, un sogno, che valga tutta quell'acqua da attraversare.*” Con queste parole di Alessandro D'Avenia vi proponiamo l'attività “pellegrinante” di questo nuovo STEP verso la GMG di Cracovia. Per chi sarà presente in terra polacca, ma anche per chi vivrà il tempo e la “grazia” della GMG da casa, la sfida è quella di **vivere questo VIAGGIO senza improvvisare**. Prepara il tuo cammino! Prendi un foglio su cui è disegnata una mappa (o disegnalala tu!); sul **punto di partenza** scrivi qual è il tuo sogno, il tuo desiderio più grande in questo momento, quello per il quale *“vale tutta quell'acqua da attraversare.”* Poi, fai un salto verso la **meta** (la GMG, o la porta santa della tua Diocesi o di un luogo per te particolarmente significativo), e scrivi quale obiettivo vorresti raggiungere dopo questo cammino... i grandi sogni si realizzano a piccoli passi! La tua meta forse non coincide ancora con il tuo desiderio più profondo, ma con un piccolo passo che vuoi fare per iniziare a realizzarlo! Nel **percorso** che separa la partenza dall'arrivo prova a scrivere cosa porti con te e cosa lasci; qual è la difficoltà più grande che pensi di incontrare e quale la soddisfazione che attendi. Porta con te anche una **intenzione di preghiera**: pensa a qualche persona o situazione che ha bisogno di essere “consolata” da Dio e a Lui offri il tuo camminare perché si faccia presente. E poi... metti **un paio di scarpe comode** e ... portando nel cuore quanto hai scritto, metti in cammino e fai l'esperienza del “pellegrinaggio”, lungo o corto che sia! Infine... quando sarai giunto alla meta, **scatta un selfie** (a te e alla tua mappa!) e mandala sulla nostra pagina Facebook **SE VUOI rivista...** condivideremo insieme il tuo viaggio! (di Carlotta Ciarrapica, Apostoline)

“Voci” dalle **GMG** di Gabriella, Sciacca (AG) che ha partecipato alla GMG di Roma 2000

Cristo nelle nostre vite

Bastava ritrovarsi un attimo nella preghiera per parlare la stessa lingua e dimenticare la fatica del pellegrinaggio. Siamo riusciti a vivere con allegria anche il caldo torrido, i chilometri interminabili, il cibo, che sembrava scarseggiare ma che, alla fine, non mancava mai. Tutto quanto si traduceva in una festa, in un meraviglioso regalo! Il Signore si manifestava in ogni singola persona che incontravo, sebbene non la conoscessi affatto: era nell'amica con cui mi sono messa in cammino, nel gruppo di Cileni che ha condiviso con me la maggior parte degli eventi, nel ragazzo che mi ha esortato a recitare il Rosario in un momento di stanchezza e sconforto. Cristo era nelle nostre vite. Durante la veglia, per tutta la notte, nel campo di Tor Vergata, infatti, una distesa di giovani intonava un unico ritornello: “**Jesus Christ, you are my life**”; eravamo tantissimi, l'uno attaccato all'altro, eppure abbiamo vissuto tutti da protagonisti quel clima di gioia, di empatia ma soprattutto di Fede che solamente lo Spirito Santo sa donare.



VIVERE LA RICERCA con le “opere di misericordia”

CONSOLARE GLI AFFLITTI

Con-solare, cioè lasciarsi interpellare dall'altro, dalla sua fatica, scoraggiamento, sofferenza... È il portare conforto ai nostri fratelli quando li percepiamo “fermi”, in compagnia solo della loro afflizione. Una frase che gira sui social (in varie versioni) dice che *ogni persona che incontri sta combattendo una battaglia di cui non sai nulla. Sii gentile. Sempre.* Ma un altro “intenditore di comunicazione” lo aveva già detto: **portate i pesi gli uni degli altri, è questo l'Amore che Cristo ci ha insegnato!** (cf san Paolo in Galati 6, 2)

ALLOGGIARE I PELLEGRINI

Pellegrini... saremo in tanti verso Cracovia!

E ci sarà più facile immedesimarci con i “pellegrini di oggi”, che si spostano, con motivi e situazioni diverse, verso qualcosa di migliore... E quando nel loro pellegrinare **troveranno te**, me, la comunità... qualcuno cioè che trasformerà in “*storia concreta*” l'accoglienza e l'amore di Dio... avranno davvero trovato il meglio. E saranno pronti a **ri-donarlo** al prossimo viandante che incontreranno. Riusciamo ad immaginare che mondo migliore potremmo costruire?!?

Supplemento alla “**Rivista di orientamento per giovani SE VUOI**” - Suore Apostoline (CASTEL GANDOLFO/RM) tel. 06.9320356; sevuoi@apostoline.it; fb “**SE VUOI rivista**” - Spedizione in abbonamento postale.

In collaborazione con il Servizio nazionale per la pastorale giovanile della CEI